

## Documento Unico di programmazione – 2024-2026

Iniziando la sua lettura e analizzando le tabelle della popolazione troviamo i dati relativi alla popolazione residente alla fine del 2022. Ora, in analogia ai D.U.P. approvati negli anni precedenti, non sarebbero dovuti comparire i dati relativi alla popolazione residente alla fine del 2023? In quanto i dati di fine 2022 li abbiamo trovati sul documento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 7 dell'11 maggio 2023 e allegato al bilancio di previsione 2023-2025. Anche perché da una comparazione con i dati contenuti nel D.U.P. precedente, se fossero dello stesso anno, differiscono (ad esempio i residente nel documento del 2023 risultano essere 3.950, mentre in questo odierno vengono indicati in 3.947) e non sarebbero congrui, se facessimo i conti con l'andamento dei nati, deceduti, immigrati, emigrati, avendo un saldo negativo di 56 andremmo ad una popolazione di fine 2023 pari a 3.894 (partendo dal dato di 3.950 residenti).

Dando una lettura alla sezione dei "Principali obiettivi delle missioni attivate", alla missione 03 si legge che *"E' intenzione dell'Amministrazione Comunale rafforzare la sicurezza stradale attraverso l'utilizzo di dispositivi di velocità mediante il noleggio di postazioni mobili di controllo"*. Personalmente penso che se tale strumento sia utilizzato come deterrente alla maleducazione da parte di certi autisti può essere utile. Sicuramente non deve diventare uno strumento per fare cassa. Tale dispositivo, se dovesse utilizzarsi, andrebbe posizionato in quelle strade che vengono scambiate per piste di formula uno da parte di alcuni autisti, come più volte segnalate alla nostra Polizia Locale.

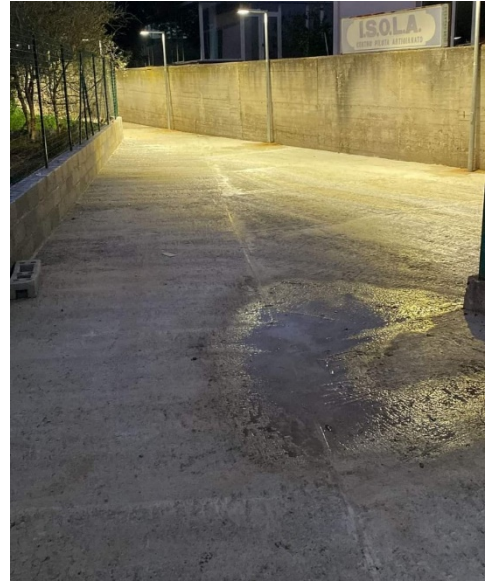
Nella missione 07 noto con piacere che le sollecitazioni, rivolte già da anni a questa e alla passata amministrazione, sembrano accolte, indicando una generica volontà di valorizzare il Miracolo Eucaristico accaduto a Mogoro nel 1604, all'interno di un progetto di turismo religioso, anche se non vengono indicate iniziative e all'interno del bilancio di previsione del 2024, di prossima discussione, viene stanziata una somma di appena € 500,00, ovvero la somma che troviamo in bilancio da tre anni a questa parte. Posso solo dire che già sono state programmate visite alla nostra chiesa parrocchiale, e quindi al Miracolo Eucaristico, per i prossimi mesi.

Nella missione 08 si parla di utilizzazione delle *“economie derivanti dai lavori della bretella che da via Kolbe mette in comunicazione il paese con la circonvallazione e sarà completata la messa in opera dell'illuminazione pubblica nella parte mancante”*. La messa in sicurezza delle predisposizioni dei pali della pubblica illuminazione del prolungamento di via Kolbe era stata già segnalata da tempo in questo Consiglio. È chiaro che la sistemazione con i punti luci sarebbe ideale, specialmente per i tanti che utilizzano quella strada come passeggiata o luogo dove poter fare attività fisica. Manca però un tratto di marciapiede proprio tra l'incrocio di via Kolbe con via Santu Miali sino ad arrivare allo stradello che gira attorno al campo sportivo, ed in quel tratto di strada, immagino che manchino tutti i sottoservizi per la pubblica illuminazione stessa. Per cui, ritengo, si debba prima terminare quel tratto di marciapiede mancante così da avere un unico tratto che va dalla via Kolbe sino alla strada circonvallazione. Come anche andrebbe sistemata l'illuminazione pubblica nella strada che costeggia tutto il campo sportivo ove, probabilmente è già presente parte dei sottoservizi.



Come altre volte sollecitato, quando si parla di cura del verde, chiedo cosa si fa realmente, oltre alla potatura delle piante. Nelle poche strade in cui ci sono alberature, spesso si assiste alla morte di alcune, forse perché non se ne prende abbastanza cura e non si ricercano le cause delle loro problematiche, o forse perché è meno oneroso lasciar seccare la pianta e poi, forse, sostituirla, una volta effettuato il taglio. Come anche la mancata sostituzione degli alberi seccatisi all'interno del parco comunale. Di ciò ne abbiamo testimonianze nelle aiuole vuote. Per stare sullo stesso argomento, non vedo molta cura della pineta di Perdiana, in quanto ogni anno che passa si vede un numero sempre maggiore di pini che si seccano.

Nella missione 10 si parla della *“fase di ultimazione i lavori per la costruzione del passaggio pedonale che dalla Via Gramsci permette l'accesso dei pedoni alla zona P.I.P. in totale sicurezza”*, che troviamo citata anche nella missione 14 ove, invece, si dice che *“La nostra zona Pip è finalmente collegata al centro abitato da un passaggio pedonale in totale sicurezza. È infatti stato aperto uno stradello di fianco a Su Trobasciu”*. Da una parte è finita e conclusa, dall'altra non ancora, anche perché la strada è stata aperta proprio nei giorni in cui la Giunta approvava questo documento



programmatico. Ma qualche giorno prima, avevo segnalato all'Ufficio Tecnico la problematica che proprio accanto alla stazione di pompaggio, nelle giornate piovose, si veniva a formare una pozzanghera che occupa buona parte della larghezza dello stradello. Si può notare anche nelle fotografie pubblicate, anche se quella fotografia era stata scattata in una giornata in cui non aveva piovuto e nei giorni che ne avevano preceduto l'apertura al traffico.

Nulla si dice sulla possibilità di metter mano alla circolazione stradale interna per cercare di renderla più pratica ed ordinata. In questi anni, rari sono stati gli atti di indirizzo all'Ufficio preposto affinché si mettesse mano al riordino della segnaletica sia orizzontale che verticale, sperimentando, anche nuove soluzioni.

Infatti, uno tra i problemi sempre più frequente è la circolazione nella via Gramsci, soprattutto per i pullman di linea, che spesso si trovano imbottigliati e bloccati a causa di auto mal parcheggiate negli stalli di sosta o molto più spesso lasciate in divieto di sosta da persone non curanti, del disagio che possono arrecare e la maggior parte delle volte vengono reperite presso uno dei bar a sorseggiare tranquillamente un drink. È un problema di educazione, non solo stradale, ma civica. In tal senso, vorrei chiedere che si proseguia nella formazione dei più piccoli all'educazione stradale con le iniziative che, in questi anni scorsi, l'Ufficio Polizia Municipale ha portato avanti, sia all'aperto che a scuola.

Nella missione 12 si parla di *“rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie, realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia*

*e dell'infanzia",* che vuol dire tutto e nulla, perché non vengono indicate strategie, azioni e risorse. Spero, come già sollecitato più volte, che il Comune voglia far sedere ad un tavolo unico le associazioni sportive e culturali a partire da quelle che nell'anno scorso hanno offerto iniziative per coinvolgere i bambini e i ragazzi durante l'estate, affinché si crei un coordinamento che possa proporre "campi estivi" in cui vengono svolte più attività ed occupino gli eventuali partecipanti per l'arco della giornata che, normalmente, si articola dalle ore 8 del mattino sino alle ore 16/17 e per il periodo che va dalla chiusura delle scuole, sino ai primi di settembre, ed utilizzi i fondi che vengono stanziati per fare in modo da realizzare progetti validi, anche in collaborazione con l'Unione dei Comuni e/o con i comuni vicini e utilizzando le strutture sportive del territorio. Diversamente, come in questi anni scorsi è accaduto, i soldi distribuiti dal comune alle famiglie, andranno a finanziare le attività svolte in altri paesi.

Tra le attività di supporto alle famiglie, chiedo se non sia utile la riproposizione del corso di primo soccorso pediatrico da rivolgere a tutti i genitori che abbiano bambini da zero anni sino all'adolescenza, compresi quelli che avevano partecipato nelle edizioni precedenti.

Se parliamo della manutenzione delle strade rurali, bisogna riferirci non solo al manto stradale, ma anche al fatto che esiste l'esigenza della pulizia dei bordi stradali da parte sia delle erbe spontanee, ma soprattutto di quei cespugli che invadono le carreggiate limitandone la visibilità ed in alcuni casi restringendone la larghezza. Questo problema può essere riscontrato in numerose strade, anche nel circondario del nostro paese. Altresì, una volta svolti gli interventi di sistemazione dei piani strali, andrebbero rivisitati ogni anno prima che le buche diventino talmente grandi da poterci far stare un mezzo agricolo al suo interno.